Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postali affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 250

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni, centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » 58 | 31 | 17 |
| Roma (franco ai confini) | | » 52 | 27 | 15 |

Firenze, Lunedì 13 Settembre

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | » 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » 82 | 44 | 24 |


## PARTE UFFICIALE

*Il N. 5246 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866;

Visti gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con Regio decreto 7 giugno 1866, e la tabella *B* annessavi;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È instituito un Nostro Consolato in Pesth, il quale eserciterà giurisdizione in tutto il territorio del Regno d'Ungheria.

Art. 2. È instituito un Nostro Consolato in Gianina (Albania), con giurisdizione in tutta la provincia dell'Epiro, che cessa perciò di far parte del distretto del Nostro Consolato in Scutari.

Art. 3. La sede del Nostro Consolato nello Stato di Panama (Stati Uniti di Colombia) è trasferita nella città di Panama.

Art. 4. Il Nostro Consolato in Tolone è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro Consolato in Marsiglia.

Art. 5. Saranno destinati ufficiali consolari di 1ª categoria ai Nostri Consolati in Bombay, Dublino, Gianina, Havre-de-Grâce, Panama e Pesth.

Un viceconsole di 1ª categoria avrà pure residenza fissa in Tolone e Porto Said (Egitto), rimanendo rispettivamente sotto la dipendenza dei Nostri consoli in Marsiglia ed Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 15 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE

L. F. Menabrea

---

*Il N.* MMCCXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli atti costitutivi della Società generale di credito provinciale e comunale, sedente nella capitale del Regno;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, e il Nostro decreto del 30 dicembre 1865, n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima col titolo di *Società generale di credito provinciale e comunale*, sedente nella capitale del Regno, costituita in Firenze con atto pubblico del 31 maggio 1869, rogato P. Niccoli, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti in detto atto inserti, salva l'osservanza di questo decreto.

Art. 2. Agli statuti sociali sono recate le seguenti modificazioni e aggiunte:

*a*) Il primo paragrafo dell'articolo 5 termina colle parole: « di lire cinquecento caduna. » Il resto è abolito.

Nel secondo paragrafo dello stesso articolo 5, alle parole « dopo l'approvazione governativa dei presenti statuti » sono sostituite queste altre: « per tale aumento è però necessaria l'autorizzazione governativa. »

*b*) In fine dell'articolo 7, alle parole «definitiva al portatore » sottentrano queste: «nominativa; tali azioni verranno a richiesta dell'azionista cambiate in azioni al portatore, dopo pagata l'ultima rata. »

*c*) Nell'articolo 13, lettera *G*, alle parole « di deposito o buoni di cassa al portatore o nominativi » sono surrogate queste: « o libretti di deposito nominativi e girabili, pagabili anche a vista. »

Nella lettera *H* del detto articolo 13, tra le parole « della propria società » e quelle « non che dei comuni, ecc., » s'inserisce la parentesi: « (escluse ben inteso le proprie azioni). »

Un nuovo paragrafo, segnato colla lettera *L*, dirà in fine dell'articolo 13:

« È interdetta alla società qualunque operazione non contemplata nel presente statuto. »

*d*) L'articolo 14 è annullato e vi sottentra questo:

« Art. 14. La società svolgerà e completerà le suddette operazioni coll'emettere, previe parziali autorizzazioni governative, delle obbligazioni proprie a scadenza ed interesse determinati, uniformandosi all'alinea dell'articolo 135 del Codice di commercio, e per l'importo da esso consentito. »

*e*) All'articolo 15, tra le parole « dodici membri » e quelle « che saranno ecc., » s'inseriscono queste: « due supplenti. »

*f*) L'articolo 29 è riformato in questa guisa:

« I membri del Consiglio di amministrazione riceveranno soltanto medaglie di presenza alle sedute del Consiglio di lire trenta, mediante la partecipazione agli utili sociali riservati al Consiglio a norma dell'art. 41. »

*g*) All'articolo 33 si aggiunge questo paragrafo:

« Gli avvisi per le adunanze generali di seconda convocazione saranno pubblicati nel modo suaccennato, otto giorni almeno prima dell'adunanza. »

*h*) Nell'articolo 39 un nuovo paragrafo dirà:

« Le deliberazioni riguardanti l'aumento del capitale, le modificazioni statutarie e la proroga della durata sociale non saranno esecutorie, se non siasi ottenuta la autorizzazione governativa. »

*i*) Nell'articolo 41, al secondo paragrafo, le parole « i singoli membri in proporzione eguale fra loro » sono sostituite dalle altre: « i membri in proporzione delle sedute alle quali saranno intervenuti. »

*l*) Nell'articolo 44 le parole « sia fra gli azionisti e la società, sia fra questa ed i terzi » sono abolite e sostituite da queste altre: «fra gli azionisti e la società. »

E in fine dello stesso articolo 44 si aggiunge la clausola: « nella quale si intenderà che abbiano gli azionisti, coll'ascriversi a questa società, eletto il loro domicilio per gli affari sociali. »

Art. 3. Prima di incominciare le sue operazioni, e nel termine non maggiore di tre mesi, la Società dovrà avere incassato il secondo ed il terzo decimo del valore delle azioni sottoscritte.

Art. 4. La Società generale di credito provinciale e comunale è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire mille.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Marco Minghetti.

---

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha nelle infra descritte udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 22 agosto 1869:

Pozzo Angelo, luogotenente nell'arma del genio, promosso al grado di capitano nell'arma stessa.

In udienza del 31 agosto 1869:

Martin d'Orfengo conte Giorgio, capitano nell'arma d'artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

In udienza del 1° settembre 1869:

Saracco Domenico, capitano nell'arma del genio in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa;
Galluppi Orazio, id. id., id. id.

---

Con Real decreto in data 22 scorso agosto vennero richiamati in effettivo servizio i seguenti funzionari del corpo d'intendenza militare in aspettativa per riduzione di corpo:

Licastro Massimiliano, sottocommissario di guerra di 1ª classe;
Vassallo di Castiglione cav. Carlo, id. id.;
Marzorati Giovanni, id. di 3ª classe;
Falletti Carlo Costanzo, id. aggiunto;
Gatti Gaetano, id. id.;
Goglia Domenico, id. id.;
Concina Giuseppe, id. id.;
Ferrari Domenico, id. id.

Collo stesso Real decreto vennero pur fatte nel personale suddetto le seguenti promozioni:

Aschieri Lorenzo, sottocommissario di guerra di 2ª classe, promosso sottocommissario di guerra di 1ª classe;
Borgo Francesco, sottocommissario di guerra di 3ª classe, promosso sottocommissario di guerra di 2ª classe;
Costa Filippo, id., id.;
Bergamini Ilario, sottocommissario di guerra aggiunto, promosso a sottocommissario di guerra di 3ª classe;
Del Noce Vincenzo, id., id.;
Franchi cav. Costantino, id., id.;
Conti Clemente, id., id.;
Cardetti Giovenale, id., id.

---

Con Reali decreti del 1° corrente mese i sottocommissari di guerra aggiunti Bollini della Predosa conte Enrico e Zumaglini Calisto vennero collocati in aspettiva in seguito a loro domanda per motivi di famiglia.

Con Regio decreto delli 19 scorso agosto il commissario di guerra di 1ª classe in aspettativa per riduzione di corpo Peyretti cav. Domenico venne richiamato in effettivo servizio e con decreto ministeriale del 22 stesso mese lo scrivano di 2ª classe nel corpo di intendenza militare Martini Gioachino venne sospeso dall'impiego.

---

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 27 luglio 1869:

Capone Alessandro, conciliatore nel comune di Afragola, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;
D'Andrea Domenico, id. Pietrastornina, id.;
Rainone Carlo, id. Panni, id.;
Grifi Fiorenzo, id. Caldarola, id.;
Gioletta Felice, id. Abbiategrasso, id.;
Godi Ercole, id. San Donato d'Enza, id.;
Pepe Michele, id. Monte Sant'Angelo, id.;
Valeriani Giuseppe, vicepretore comunale a Basciano, id;
Lanza Giuseppe, id. Roseto Valfortore, id.;
Sardella Giampietro, avente i requisiti voluti dalla legge, nominato vicepretore comunale di Basciano;
Mansueti Filippo, id., id. Cagnano;
Pappano Giuseppe, id., id. Roseto Valfortore;
Schieda Giacinto, id., id. Civitaluparella;
Oricchio Pietro, id., nominato conciliatore di Valle della Lucania;
Barra Giovanni, id., id. Bellizzi;
Celli Francesco, id., id. Vicalvi;
Infante Luigi, id., id. Baranello;
Majello Gennaro, id., id. Afragola;
Donnarumma Gaetano, id., id. Siano;
Muricchio Pietro, id., id. Portocannone;
Ragucci Vincenzo, id., id. Licusati;
Soldi Gerardo, id., id. Pietra Stornina;
Demartini Francesco, id., id. Lorsica;
Sciandro Nicolò, id., id. Rialto;
De Dominicis Giambattista, id., id. Lalle;
Dell'Arciprete Arcangelo, id., id. Guardiagrele;
Ettorre Giambattista, id., id. Morro d'Oro;
Longhi Paolo, id., id. Castrogiovanni;
Petruzzelli Antonio, id., id. Cagnano Varano;
Torquati Torquato, id., id. Calderola;
Mazzabusi Sergio, id., id. Belforte;
Cavalieri Giuseppe, id., id. Cascia;
Bonora Vincenzo, id., id. Calvisio;
Bado Giacomo, id., id. Gerra;
Alizeri Giorgio, id., id. Finalmarina;
Ciotti Giacomo, id., id. Altidona;
Caprioli Nicola, id., id. Varco;
Moscatelli Biagio, id., id. Ciano;
Tagliavini Giovanni, id., id. Gattatico;
Vergai Michele, id., id. Lingonchio;
San Michele Luigi, id., id. Lavagna;
Serrato Giorgio, id., id. Giustenice;
Finocchio Filippo, id., id. Magliolo;
Micheli Giuseppe, id., id. Valfabbrica;
Ceccotti Vincenzo, id., id. Scandriglia;
Maurizi Gregorio, id., id. Foligno;
Tedeschini Lalli Fabiano, id., id. Ficulle;
Marini Antonio, id., id. Civitanova;
Donati Ignazio, id., id. Montopoli;
Fossati Carlo, id., id. Calvignasco;
Bozzi Giuseppe, id., id. Coazzano;
Pasini Pietro, id., id. Vermezzo;
Palestra Carlo, id., id. Belgioioso;
Vigo Paolo, id., id. Pairana;
Biancu Salvatore, id., id. Escalaplanu;
Gorla Giuseppe, id., id. Vernate;
Nella Michele, id., id. Vervio;
Colombi Giosuè, id., id. Abbiategrasso;
Cotta Filippo, id., id. Valmasino;
Callerio Carlo, id., id. Albonese;
Aicardi Ferdinando, id., id. Toro San Giacomo;
Vacca Agostino, id., id. Borghetto Santo Spirito;
Delfino Giuseppe, id., id. Castelvecchio di Rocca Barbena;
Angioli Montauti Alcide, id., id. Piombino;
Paoli Valentino, id., id. Bientina;
Ferrari Alceste, id., id. Castellina Marittima;
Del Bono Luigi, id., id. San Donato d'Enza;
Manini Andrea, id., id. Vetto;
Cocciardi Francesco, id., id. Panni;
Giordano Domenico, id., id. Monte Sant'Angelo;
Formenti Annibale, id., id. Lodivecchio;
Daccò Siro, id., id. Villarossa;
Chiappa Carlo, id., id. Arcagna;
Dominici Daniele, id., id. Nocera Umbra.

---

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 5 agosto 1869:

De Ambrosio Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Santa Maria, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale di Napoli, conservando i suoi diritti in magistratura;
Ricci Luigi, vicecancelliere al tribunale di Massa, tramutato al tribunale di Genova;
Zolesi Nicolò, id. di Genova, id. di Massa;
Castiglione Romualdo, id. id., id. di Volterra;
Micheletti Federico, id. di Teramo, id. di Genova;
Amante Francesco, id. al mandamento 1° di Ancona, id. al mandamento di Fermo;
Montorsi Luigi, id. di Modena, Città, id. di Bettola;
Jattici Francesco, id. di Modena, Campagna, id. di Modena, Città;
Campana Giovanni, id. di Alzano Maggiore, id. di Bergamo, 2° mandamento;
Binello Carlo, id. di Bergamo, 1° mandamento, nominato reggente cancelliere al mandamento di Bagolino;
Cucchi-Colleoni Leopoldo, cancelliere della pretura di Gargnano, tramutato alla pretura di Sarnico;
Castellani Luigi, id. di Erba, id. di Milano, 8° mandamento;
Bongi Alessandro, id. di Rosignano Marittimo, id. di Erba;
Carraglia Girolamo, id. di Langhirano, id. di Rosignano Marittimo;
Scagno Luigi, id. di Vespolate, id. di Tonco;
Guerra Giovanni Antonio, id. di Tonco, id. di Vespolate;
Ricci Francesco, id. di Modugno, id. di Capurso;
De Leo Francesco, id. di Capurso, id. di Modugno;
Sena Raffaele, id. di Lauria, id. di Lagonegro;
Naldi Federico, id. di Portomaggiore, id. di Meldola;
Martini Domenico, id. di Meldola, id. di Portomaggiore;
Denti Carlo, id. di Foiano, id. di San Marcello;
Guelfi Adriano, id. di San Marcello, id. di Foiano;
Crispo Vincenzo, id. di Sant'Angelo de'Lombardi, id. di Teora;
Tarantino Michele, id. di Teora, id. di Frigento;
Giannatasio Michele, id. di Frigento, id. di Sant'Angelo de'Lombardi;
Napolitano Giovanni, reggente cancelliere della pretura di Lagonegro, id. di Lauria;
Colitto Francesco Nicola, vicecancelliere nella pretura di Sant'Elia, nominato cancelliere della pretura di Latronico;

---

## APPENDICE

16

### TALE, QUALE!

Racconto di Cesare Donati

(*Continuazione*) — Vedi il numero 132.

T'è egli mai accaduto, lettore del cuor mio, di stare lunga pezza senza visitare alcuno e trovarti poi incertissimo tra l'andare e il non andare; incertissimo del viso che ti faranno i padroni di casa? Se t'è accaduto qualcosa di simile, immaginerai facilmente con qual animo io ti ritorni dinanzi con queste appendici, dopo essermi taciuto per tre mesi arditi. E davvero ch'io non so come cavarmene, sia che la mia novella t'andasse a versi, sia che no. Pognamo la ti piacesse, e io non saprei come giustificarmi d'avertela data a centellini, e poi troncata bruscamente fino ad oggi; pognamo l'opposto, e che bella comparsa ci farei io venendotela a rinfrescare alla memoria quando da un pezzo tu l'avessi messa nello sdimenticatoio? Il marchese Colombi della commedia fra un *sì* e un *no* soleva essere di *parer contrario*; e io pure la farò questa volta da marchese, trovando un'ipotesi la quale non sia l'una nè l'altra delle due, e ch' è forse la più ragionevole di tutte quante. E l'ipotesi è che il racconto non abbia fatto caldo nè freddo; e inavvertito abbia cominciato e proceduto; e inavvertito siasi interrotto; e inavvertito riprenda ora per andare al suo termine. Se questo fosse il vero tanto varrebbe di non farne altro; ma poichè un dubbio pure rimane, e il direttore del giornale è di quelli che le cose cominciate le vuol finite, a me non resta che riprendere il mio racconto dal punto in che lo lasciai tre mesi fa. Ma dato pure che nessun'altra ragione ci fosse, questa ci sarebbe, che mi sarà invidiata da molti, di una gentile signora, la quale mi tien broncio per aver io lasciato la mia protagonista in brutte acque dinanzi all' infido consorte, e alla ganza proterva, in quella tal sera, se vi rammentate, in che ella piombò nella casa maritale a cercarvi disperatamente la figlia. Ora, tu intendi bene, lettore, ch'io non posso per quant'oro è al mondo, lasciare che una bella signora e gentile mi tenga broncio per sì lieve cosa. Dunque?....... dunque, armati di pazienza, e vieni a vedere quello che che seguirà in casa Lamberteschi, o meglio nella camera istessa di Alberto, al comparire improvviso di Adelina, combattuta tra l'amore di madre, e l'onore oltraggiato di moglie.

---

Per un istante nessuno fiatò; fu un fuggevole istante, e parve eterno; nel quale lo sguardo di Adelina si fece così fulmineo, il suo atteggiamento così minaccioso, che persino la femmina proterva dovette atterrare gli occhi procaci. Alberto intanto fece uno sforzo per alzarsi dalla poltrona, ma tosto ripiombò in essa quasi in deliquio; era sdegno, dolore, rimorso, che così fortemente lo agitasse? Non sapremmo dire. Egli chiudeva ed apriva le mani scarne con rapido movimento come se colte da crampi, e figgeva due occhi sbarrati ed immoti sulla strana apparizione che aveva dinanzi.

L'istante è passato! Adelina avanza due passi ancora verso il marito, e con tono di voce, di che non sembra capace la sua gracile persona nè l'indole mite per consueto e rassegnata, gli chiede:

— La figlia mia?

Alberto la guardò come trasognato; egli non comprendeva che si volessero dire quelle parole. Nondimeno poichè Adelina sembrava attendere una risposta, e volerla pronta e precisa, egli con debol voce le domandò a sua volta:

— Ebbene?

— La figlia mia! Ripetè imperiosamente Adelina. Voglio mia figlia! Che ne avete voi fatto? Con qual diritto me l'avete rapita, rubata? Io voglio la mia Albertina, intendete, o signore? Non per altro io son ritornata sotto questo tetto maledetto, dove le pietre istesse ch'io calpesto mi abbruciano i piedi, dove l'aria mi soffoca, dove non posso vivere.

Alberto era in una terribile confusione d'idee; la concitazione di Adelina, le sue parole non gli erano più intelligibili di quello non gli fosse il modo singolarissimo ond'ella era giunta sino a lui, a quell'ora. — La sua confusione proveniva da ciò, ch'ei veramente non sapeva nulla di quanto il padre aveva operato per riavere la fanciulla, e tanto meno poi egli poteva indovinare il successo recente ottenuto col mezzo del merciaiolo ambulante. In questo momento, accanto alla donna che ognora lo dominava coi suoi vezzi pericolosi, egli era ben lungi dal pensare alla moglie, che stimava lontana in preda ad illeciti amori; e alla figlia da tanto tempo non più riveduta, ma amata sempre di molto affetto. — Ora questa era stata rapita, rubata, come suonavano le parole di Adelina, e la madre terribile nell'aspetto gli stava dinanzi, e da lui la pretendeva. Non comprendendo egli nulla, gli balenò un tratto il pensiero che Albertina fosse morta; sicchè alzatosi vivamente, e movendo egli pure un passo verso la moglie:

— Adelina, esclamò, sarebb'ella .....? E non potè continuare, chè Fulvia, la quale spiava ogni suo movimento, lo trattenne, e con accento beffardo soggiunse:

— Ma perchè volete prestarvi a questa commedia, Alberto? O che fandonie vi vien'ella narrando di figliuole rubate? Non son questi i tempi che si rubano i bimbi, come al Conte di Luna: ah, ah, ah; fammi ridere!

L'ingiuria era così atroce che Alberto stesso ne rimase interdetto; ma volendo darsi aria d'uomo di spirito e temendo i sarcasmi della ganza, si rimise dalla momentanea commozione, e rimettendosi a sedere, ripetè:

— Ma davvero che l'è da ridere! O non siete voi la custode della vostra figliuola?! Certo che il toglierla dal mal esempio sarebbe carità; ma finora nessuno ci ha pensato; io poi non mi so capacitare come abbiate avuto il coraggio di venirmi dinanzi, quando per vostra cagione soltanto mi trovo in questo stato.

La freddezza sprezzante colla quale furono porte queste parole; la presenza della donna abborrita; l'amarezza che le riboccava dall'animo eccitarono fino alla esaltazione la infelice Adelina. Ma all'esaltamento seguì rapida una gran prostrazione d'animo; le forze così morali come fisiche andarono mancando in essa, che non potè più oltre sostenere il fiero combattimento. La comparsa improvvisa del suocero, tutto infocato e minaccioso, finì di abbatterla del tutto. Se Carlotta non era lì pronta a sorreggerla, ella sarebbe caduta come corpo morto al suolo. Così svenuta com'era, Carlotta la tolse di lì, e messala in un *fiacre*, si allontanò velocemente dal doloroso ostello.

#### CAPITOLO XII.

La vecchietta pregata da Carlotta aveva pazientemente aspettato sul pianerottolo, sicchè all'uscire le fu di gran giovamento per trasportare Adelina, e porla in carrozza, e trovar modo di albergarla in tanta sua desolazione. E ciò fu il meno: chè venendo ella quasi giornalmente a visitare la sua antica padrona, e tornando spesso spesso sul proposito delle cose di casa con Carlotta, fece nascere in questa il pensiero di trarre il maggior profitto dal fortuito incontro, per arrecar alcun sollievo allo spirito abbattuto di Adelina.

La quale dopo le scosse ricevute e piena ognora di amaritudine per la perduta figliuola, pareva più presto ammattita che persona di senno. Era tribolazione così grande di quell'anima, da tante e sì atroci ferite trafitta, che pur volendo non si potrebbe narrare. La fida Carlotta ne era afflitta più che altri mai possa essere, nè si sa quel che non avesse fatto per attenuare il patimento nuovo. La più parte del giorno ella passava vicino a lei, porgendole parole di consolazione che non bastavano a consolarla. Ma il tempo che aveva libero, ella non faceva che andare in giro nell'unico fine di aver contezza della fanciullina. E andando di qua e di là instancabilmente, e prendendo lingua, e ficcando il naso anco dove poteva venirlene male, ella sperava di riuscire finalmente a scoprire qualche cosa. Ma invano! Se un denso velo non cuopriva il ratto della fanciulla quando avvenne, un gran mistero vi aveva nei fatti che al rapimento successero. Il vecchio Lamberteschi non aveva lasciato trapelare ad alcuno di casa, nè la parte che egli vi aveva avuto, nè il luogo dove ora teneva celata la bambina. Pareva ch'egli non fosse sicurissimo del fatto suo, o temesse che alcuno gli rendesse la pariglia.

Questi suoi timori per altro erano eccessivi;

Lombardo Giovenale, id. di Maiori, id. di Gioi;
Vitali Tommaso, id. di Gandino, id. di Vertone;
Girelli Girolamo, id. di Salò, id. di Gargnano;
Bonaccini Giuseppe, vicecancelliere aggiunto nella pretura di Parma, nominato vicecancelliere nella pretura di Modena, Campagna;
Bonardi Antonio, vicecancelliere della pretura di Bettola, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Parma;
Gatta Gennaro, reggente cancelliere della pretura di Santa Croce di Magliano, nominato cancelliere della stessa pretura;
Berardinelli Francesco, vicecancelliere nella pretura di Postiglione, nominato reggente cancelliere della pretura di Rotondella;
Turretta Nicola, commesso nel tribunale di Trapani, id. di Paceco;
Salvetti Enrico, alunno nelle cancellerie giudiziarie, nominato vicecancelliere nella pretura di Gandino;
Stucchi Giuseppe, id., id. di Alzano Maggiore;
Valverti Teonide, id. di Breno, id. di Salò;
Denti Giovanni, cancelliere del mandamento 8° di Milano, collocato a riposo;
Albi Pasquale, vicecancelliere al tribunale di Cosenza, id.;
Galio-La Mantia Vincenzo, cancelliere di pretura sospeso dalla carica, richiamato in servizio e nominato vicecancelliere del tribunale di Girgenti;
Bordino Angelo, id. di Desana, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Paternò-Asmundo Giovanni, id. di Rammacca, idem.

Con RR. decreti del 9 agosto 1869:

Fantilli Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale di Fermo, nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello d'Ancona;
Achillini Aristide, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Perugia, nominato reggente segretario della Regia procura presso il tribunale di Fermo;
Motta Ferdinando, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, nominato vicecancelliere alla Corte d'appello di Firenze;
Testa Giacomo, vicecancelliere della pretura d'Amelia, id. del tribunale di Rieti;
Migiani Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Lecce, nominato reggente cancelliere della pretura di Maglie;
Da Stefano Filippo, cancelliere del mandamento di Bagnoli Irpino, tramutato al mandamento di Andretta;
Caccavale Beniamino, id. di Andretta, id. di Bagnoli Irpino;
Albini Ferdinando, vicecancelliere nel mandamento di Venafro, id. di Guardia San Framondi;
Colaneri Domenico Ant., id. di Guardia San Framondi, id. di Venafro;
Biscaldi Martino, id. sezione Dora di Torino, nominato reggente la cancelleria della pretura di Viù;
Gradara Enrico, id. Po di Torino, id. sezione Dora in Torino;
Tiranti Giuseppe, id. Borgo Dora id., id. Borgonuovo id.;
Tovaglia Pietro, id. Borgonuovo id., id. Borgo Dora id.;
Manza Leopoldo, scrivano nelle cancellerie giudiziarie, nominato vicecancelliere nella pretura Borgonuovo id.;
Ferla Luigi, usciere nella pretura di Vestone, id. di Macerata;
Buzzanca Filippo, commesso al tribunale di Reggio, id. di Cinquefrondi;
Alessi Ernesto, scrivano nelle cancellerie giudiziarie, id. di Ciriè;
Finaltea Filippo, cancelliere della pretura di Palagonia, dichiarato dimissionario dalla carica;
Bellitti Amanzio, id. di Serracapriola, dispensato dall'impiego;
Pappalo Cesare, vicecancelliere nella pretura di Cinquefrondi, id.;
Mandrelli Luigi, id. di Poggio Mirteto, dichiarato dimissionario dalla carica;
Ginetti Beniamino, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Trappa Luigi, vicecancelliere nella pretura di Bovato, id. per motivi di salute;
Santoro Domenico, cancelliere della pretura di Celico, collocato a riposo;
Ciatti Lorenzo, vicecancelliere alla Corte di appello di Firenze, id.

Con decreto ministeriale del 13 agosto 1869:

Viggiani Federico, cancelliere del tribunale di Benevento, sospeso dalla carica.

Con RR. decreti del 14 agosto 1869:

Carrieri Antonino, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Livorno;
Milelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Serrastretta, tramutato alla pretura di Nocera Tirinese;
Niuta Ferdinando, id. di Nocera Tirinese, id. di Serrastretta;
Venditti Gabriele, id. di Bojano, id. di Cantalupo nel Sannio;
Santamaria Francesco, id. di Cantalupo nel Sannio, id. di Bojano;
Lupacchini Pietro, id. di Filottrano, id. di Sassoferrato;
Scarpetti Gaetano, id. di Macerata, id. di Filottrano;
Imperatori Luigi, id. di Pausula, id. di Macerata;
Urbani Urbano, vicecancelliere nella pretura di Macerata, nominato cancelliere della pretura di Pausula;
Criscuolo Giuseppe, id. di Sant'Angelo Faranella, tramutato alla pretura di Laurito;
Santalucia Vincenzo, id. di Laurito, id. di Sant'Angelo Faranella;
Sebastio Nicola, id. di Ruffano, id. di Salice, Salentino;
Murmura Pasquale, id. di Montevarchi, dispensato dal servizio.

Con decreto ministeriale del 17 agosto 1869:

Denti Carlo, cancelliere della pretura di San Marcello, sospeso dalla carica.

Con decreto ministeriale del 21 agosto 1869:

Aloisi Arcangelo, vicecancelliere nella pretura di Sant'Agata Feltria, sospeso dalla carica.

## MINISTERO DELL'INTERNO.

**Avviso.**

Con decreto in data 28 giugno 1869 il Ministro dell'Interno ha determinato che il pagamento dei sussidii dotali, a cui per le disposizioni anteriori alla legge del 27 settembre 1863 hanno diritto le donzelle inscritte sulle liste del lotto della Direzione di Firenze, possa aver luogo senza attendere la estrazione del numero a ciascuna di esse rispettivamente assegnato; a condizione però che le fanciulle medesime, od i loro eredi, facciano pervenire alla detta Direzione, franche di posta, le analoghe domande, corredate dei relativi documenti: e ciò non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1869.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.*

A norma dell'articolo 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane è aperto il concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 30 del mese di settembre prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendano concorrere per titoli, ovvero per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 7 luglio 1869.

*Il segretario generale*
P. VILLARI.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE ESTERE

### GRAN BRETAGNA

Abbiamo già detto nel nostro diario di ieri l'altro che S. M. la Regina ha dato il suo assentimento ad un atto che deve modificare l'atto dei telegrafi del 1868 e che si prendono delle disposizioni mercè le quali i telegrafi passeranno nelle mani del direttore generale delle poste. Il *Times* reca in proposito i seguenti particolari:

Col nuovo atto il Tesoro è autorizzato ad impiegare 7 milioni di lire sterline per questa operazione. L'introito lordo percepito dal direttore generale delle poste per la trasmissione di dispacci per mezzo del telegrafo elettrico, sarà versato nella cassa dei fondi consolidati e le spese incorse con l'autorizzazione dei commissarii del Tesoro, per l'esercizio, la conservazione ed estensione delle linee telegrafiche, saranno coperte per mezzo di crediti votati dal Parlamento.

Secondo l'atto precitato, il direttore generale delle poste era autorizzato d'acquistare l'esercizio tutto od in parte di tutte le compagnie telegrafiche, tranne quelli della cosidetta Compagnia del telegrafo e della Compagnia del telegrafo anglo-americano. Il direttore generale delle poste era obbligato, secondo quell'atto di stabilire una tariffa uniforme per la trasmissione dei dispacci nell'interno del Regno Unito. L'atto nuovo dichiara che, allo scopo di tutelare i diritti del Tesoro, è utile di conferire al direttore generale delle poste, riguardo alla trasmissione dei dispacci nell'interno del Regno Unito, dei diritti analoghi a quelli che già possiede riguardo al privilegio esclusivo del trasporto delle corrispondenze.

Delle convenzioni sono state già conchiuse con certe compagnie, alle quali si darà una somma di 5,715,048 lire sterline; e si calcola che le somme necessarie per le altre spese non ascenderanno a più di 300,000 lire, oltre le 700,000 lire da darsi alle compagnie di strade ferrate. Lo scopo dell'atto nuovo è quello di autorizzare i commissarii del Tesoso a disporre dei fondi che serviranno al direttore generale delle poste per condurre a buon fine tutte queste convenzioni. Vi si fa però qualche eccezione riguardo al privilegio di cui è investito il direttore generale delle poste circa alla spedizione dei dispacci nell'interno ed all'estero. Il tesoro potrà prelevare una somma di sette milioni di lire sterline, sia per mezzo d'annuità, sia per mezzo di viglietti o boni dello scacchiere; e questo danaro sarà messo a disposizione del direttore generale delle poste.

Sarà presentata al Parlamento ogni anno una relazione dei conti dell'amministrazione come pure dei regolamenti che saranno stabiliti. Nessuno dei documenti che saranno emanati dal direttore generale delle poste relativamente a questo affare, verrà sottoposto a bollo; i dispacci saranno considerati come lettere e gli atti passati l'anno scorso e quest'anno per il servizio dei telegrafi saranno riguardati come leggi postali.

— Da Melbourne, 17 luglio, scrivono all'*Indép. Belge*:

Si è saputo che all'isola dei Navigatori scoppiò una guerra sanguinosa fra le tribù dell'isola medesima per occasione della elezione di un re. Notizie più recenti annunziarono che 600 uomini erano sotto le armi, che un combattimento micidiale aveva avuto luogo presso Apia nell'isola di Opulu dove cento combattenti perirono ed ebbero poi mozza la testa; che la bandiera del console inglese era stata insultata e fatta a brani, ma che nessun europeo aveva subiti maltrattamenti quantunque molte belle piantagioni siano state devastate dai rivoltosi. Il console inglese chiedeva istantemente che venisse spedito in quei paraggi un bastimento da guerra a protezione degli europei.

Da Seouka (isole Fyi) in data degli ultimi di giugno mi scrivono:

S'aspetta da un momento all'altro la Regia fregata *Galatea*. Il re Thakonuban e la regina assieme ad un gran numero di indigeni si sono riuniti per ricevere il principe. Gli indigeni sono favorevoli alla colonizzazione delle loro isole. La Compagnia della Polinesia fa esplorare accuratamente le isole di Bau e di Viti Leon. Un gran numero di coloni sono giunti recentemente.

La mia ultima lettera vi esprimeva la speranza che le ostilità nella Nuova Zelanda verrebbero sospese per qualche tempo stantechè le truppe coloniali avevano creduto di poter entrare nei loro quartieri d'inverno. Da allora in poi abbiamo ricevuto corrieri sopra corrieri: le ostilità sono riprese; massacri sopra massacri; disfatta degli indigeni. Tale ne è il sunto.

Ad Opepe avvenne un massacro spaventoso; mentre un corpo di truppe si recava al campo, un ufficiale e sei soldati tentarono una ricognizione. Cammin facendo incontrarono una banda di indigeni che si dichiararono amici ed alleati dei coloni.

Bentosto un maori raggiunse costoro. Egli susurrò al loro orecchio talune parole di un linguaggio inintelligibile e quasi tosto dopo un corpo di 60 maori apparve da un'altura vicina. Gli indigeni fecero immediatamente fuoco sugli inglesi e ne uccisero cinque. Il sesto recò l'allarme ai suoi compagni che erano 26; ma prima che essi avessero potuto imbrandire le armi il loro piccolo campo era assalito e il maggior numero cadevano colpiti da palle micidiali. I selvaggi terminarono la strage col mezzo di scuri.

Le insidie e il tradimento, ecco la tattica costante dei selvaggi e crudeli maori. Je-Kaoti ha scritto una lettera nella quale mena vanto di questo orribile misfatto. Kerpaa, un capo nemico, dichiarò in una ordinanza di aver giurato di mangiare gli occhi di tutti i missionari giunti nell'isola.

Gli avvenimenti assumono un ben triste indirizzo nell'isola del Nord. Jito-Kowaru il capo barbaro e sanguinario, cento volte ucciso, al dire della cronaca, vive e fa incetta di alleati e di truppe. A Pateaa egli sta organizzando un corpo di parecchie centinaia d'uomini; a Wangauni, vicino al lago Jaupo, egli ha riuniti 300 uomini; dicono che Kowaru riunirà alle sue le forze che ha raccolte e che egli ha sedotti di nuovo i capi alleati degli inglesi.

Le forze coloniali hanno ottenuto un nuovo successo a Pateaa. Vi hanno fatti prigionieri il capo Janroa e 122 uomini, nonchè donne, fanciulli e catturati 20 canotti.

Ad onta dei loro successi parziali, gli Inglesi non ottengono mai un risultato decisivo. Più i loro soldati si internano verso il centro dell'isola, più i selvaggi si portano verso le coste inquietando città e campagne. Ed ecco che il governo inglese si dispone a richiamare dalle colonie dell'Australia tutte le sue truppe, basandosi su questo ragionamento apparentemente giusto, che i coloni sapendo e volendo governarsi, farsi delle leggi e costituirsi indipendenti, devono anche sapere difendersi dai loro nemici.

Il convegno del principe Alfredo coi capi dei ribelli non ebbe luogo avendo questi sdegnato di ricevere il principe inglese. Le cose insomma vanno di male in peggio. I capi amici si uniscono ai ribelli ed abbandonano la causa alla quale si erano legati, e le truppe coloniali si indeboliscono ciascun giorno senza che vengano rinforzate in nessun modo. Per giunta, i partiti in Parlamento non vanno d'accordo e ne è risultata una crisi ministeriale.

### MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Il 9 corrente vennero aperte le Diete provinciali di Gratz, Klagenfurt e Czernovitz ed iniziarono la sessione dietale di quest'anno colle solite formalità. Alla Dieta di Gratz venne comunicata la dimissione data dall'onorevole e liberale deputato al Consiglio dell'Impero Plankensteiner; i deputati sloveni erano tutti assenti.

— Si legge nell'*Abendpost* di Vienna del 10 settembre:

Riguardo alla spedizione dell'Asia orientale, ci troviamo in grado di comunicare la continuazione del diario dell'ambasceria dal 13 giugno sino al 13 luglio che arrivò qui da Tientsin in data 5 luglio con un vapore postale del contrammiraglio barone Petz, capo della missione. Quest'ultimo aveva intenzione di continuare lo stesso giorno il viaggio a Pekin con un piccolo piroscafo, e tutti i preparativi erano stati fatti in guisa che il felice termine della missione appariva assicurato mediante la sottoscrizione del trattato colla Cina ancora entro il mese di luglio. Quindi se prima, in seguito ad un ritardo di quasi tre mesi nel viaggio intorno al Capo di Buona Speranza sino a Singapur, si aveva il timore che il compito della spedizione nell'Asia orientale non sarebbe terminato prima della fine dell'anno, i favorevoli ragguagli recenti, i quali comprendono anche le relazioni del Giappone, offrono la fondata aspettativa che già nel corso del mese d'ottobre la fregata di S. M. *Donau* col personale diplomatico della missione imprenderà il viaggio ulteriore per l'America meridionale.

Il console generale Calice, rappresentante dell'i. e r. governo, destinato eventualmente per la Cina e il Giappone, è aspettato di ritorno nel porto di Sciangai, sede principale del commercio europeo nella Cina, ove, secondo le ultime notizie, si trovava pure la corvetta di S. M. *Friedrick* ed ove furono sbarcati i due cancellieri di consolato, che erano destinati a rimanere nei due grandi Imperi dell'Asia orientale.

— In data di Fiume, 11 settembre, i giornali austriaci recano:

Il Congresso dei naturalisti ungheresi tenne oggi l'ultima sua seduta.

Unanimemente fu deciso d'impegnare caldamente il Governo ed il Parlamento a terminare sollecitamente la ferrovia e la costruzione del porto. Per il prossimo Congresso fu scelta Arad. Alcuni proposero a presidente l'arciduca Giuseppe, altri Atzél, borgomastro di Arad, altri Poor.

# NOTIZIE VARIE

Un telegramma dell'*Opinione* annunzia che ieri fu chiuso a Torino il Congresso pedagogico con intervento della Principessa d'Aosta, del Principe di Carignano, del Ministro Bargoni e del sindaco. Il professore Boselli ha fatta una bella relazione sommaria de' lavori del Congresso. Poscia fu fatta la lettura de' premiati dell'Esposizione didattica. A Torino fu assegnata la medaglia d'argento con apposito decreto del Ministro Bargoni. Il settimo Congresso sarà tenuto a Napoli.

— Scrivono da Grosseto alla *Nazione* che lunedì sera (6) un turbine, mosso dal mare fra San Rocco e Castiglioni, portò lo sterminio in quella zona della Maremma che ne fu colpita. Schiantò olivi, atterrò altissimi pini, scoperchiò tetti di casolari, e di capanne, svellendone perfino le porte, e scagliandole a considerevole distanza. La linea, nella quale imperversò l'uragano, conta una lunghezza di circa 20 chilometri, da San Rocco fino a Poggio alle Mura. È uno spettacolo che strazia l'anima, la desolazione di quelle ubertose campagne; i danni, specialmente dei belli e folti oliveti di Batignano, non si possono ancora determinare, ma pur troppo è certo che essi sono considerevoli.

— Il prof Palmieri, interpellato quotidianamente su possibili prossimi terremoti, specialmente nelle Calabrie, scrive al *Giornale di Napoli* ch'egli non può a somiglianti interpellanze rispondere altro se non che gl'istrumenti dell'Osservatorio segnano, per ora, calma.

— Rilevasi dai giornali di Catania che nello scorso agosto approdarono in quel porto tra a vela e a vapore, nazionali e straniere, 332 navi e ne partirono 333.

— In una lettera da Melburne all'*Indépendance Belge* si legge:

Eccovi un sunto delle statistiche delle nostre miniere per l'anno 1868. Tali statistiche danno una media di 64,000 minatori impiegati, cioè a dire 3000 minatori meno dell'anno passato. Ma per contrario la media dei risultati del loro lavoro si è elevato a 140 sterline e 18 scellini invece di 87 ed 1 sc. che fu la media del 1867. Il numero delle miniere conosciute è di 2651 e le 886,228 tonnellate di quarzo estratte da queste miniere nel corso del 1868 hanno prodotto un po' più di *un'oncia* d'oro per tonnellata, mentre le spese da 2 scellini e 6 den. ad 1 lira sterlina e 10 scellini per tonnellata. L'estensione dei terreni auriferi finora esplorati si estende per 882 miglia quadrate; il valore delle macchine a vapore ed altre macchine ed utensili per l'esercizio di queste industrie è stimato di un totale di 3,150,429 sterline. La totalità della superficie assegnata con licenze od autorizzazioni è di 100,942 acri (2 acri e 1/2 corrispondono ad un ettare) di cui quasi un terzo non venne ancora esplorato, ed il suo valore approssimativo si calcola ad 8,869,504 ster. ossia 221,738,504 franchi. Durante il 1868 vennero scoperte altre dodici località aurifere e si sono costituite 329 Compagnie con un capitale complessivo di 3,719,198 lire sterline. Calcolando la quantità d'oro esportata sino al 31 dicembre 1868 dalla colonia di Vittoria si trova l'enorme cifra di 36,835,691 oncie che rappresentano un valore intrinseco totale di 147,312,767 sterline (tre miliardi, settecento ottantatre milioni, cinquecento diciannove mila, cento cinquantacinque franchi).

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 13 *settembre* 1869)

| VALORI | Valore nominale | Contanti L | Contanti D | Fine corr. L | Fine corr. D | Fine prossimo L | Fine prossimo D | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1869 | | 55 55 | 55 45 | 55 50 | 55 40 | » | » | » |
| Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1869 | | 36 25 | 36 15 | » | » | » | » | » |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868 | | 82 10 | 81 80 | 82 10 | 81 80 | » | » | » |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 » | | » | » | 84 » | » | » | » | » |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » | 500 | » | » | 653 | 652 » | » | » | » |
| Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869 | 500 | » | » | 445 | 443 » | » | » | » |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » | 840 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » | 480 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869 | 1000 | » | » | » | » | » | » | 1730 |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869 | 1000 | » | » | » | » | » | » | 1900 |
| Cassa di sconto Toscana in sott. » | 250 | » | » | » | » | » | » | » |
| Banca di Credito italiano . . . . » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni del Credito Mobil. ital. » | | | | | | | | |
| Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . . . . » | 1000 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle SS. FF. Romane. . » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . . » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869 | 420 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 aprile 1869 | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette . . . . . . . . . . . . . . » | 420 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1869 | 500 | » | » | 305 1/2 | 304 1/2 | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . » 1 aprile 1869 | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id. | 505 | » | » | » | » | » | » | 443 |
| Dette in serie non comp. . » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette in serie picc . . . . . » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale 5 0/0 . . . » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto in sottoscrizione. . . . . . » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto liberate . . . . . . . . . . » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale di Napoli » | 150 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto di Siena . . . . . . . . . » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » | | » | » | » | » | » | » | 56 » |
| 3 0/0 idem . . . . . . . . . » | | » | » | » | » | » | » | 36 40 |
| Imprestito Nazion. piccoli pezzi » | | » | » | » | » | » | » | 83 » |
| Nuovo impr. della città di Firenze in carta 1 apr. | 250 | » | » | » | » | » | » | 200 |
| Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . . | 500 | » | » | » | » | » | » | 375 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno . . . . . | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra . . . | a vista | | |
| dto. . . . . . | 30 | | | Trieste . . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 30 | | |
| dto. . . . . . | 60 | | | dto. . . . . . . | 90 | | | dto. . . . . . . | 90 | 26 18 | 26 12 |
| Roma . . . . . . | 30 | | | Vienna . . . . . . | 30 | | | Parigi . . . | a vista | 104 75 | 104 60 |
| Bologna . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 90 | | | dto. . . . . . . | 30 | | |
| Ancona . . . . . | 30 | | | Augusta . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 90 | | |
| Napoli . . . . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 90 | | | Lione . . . . . . | 90 | | |
| Milano . . . . . . | 30 | | | Francoforte . . . | 30 | | | dto. . . . . . . | 90 | | |
| Genova . . . . . | 30 | | | Amsterdam . . . | 90 | | | Marsiglia. . . . . | 90 | | |
| Torino . . . . . . | 30 | | | Amburgo . . . . | 90 | | | Napoleoni d'oro. . . | | 20 83 | 20 82 |
| | | | | | | | | *Sconto Banca* 0/0 | | | |

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 50 - 47 1/2 cont. - 55 42 1/2 - 50, 45 f. c. — Rend ital. 3 0/0 36 20 cont — Azioni Regia Tabacchi 652, 652 1/2 f. c. — Azioni SS. FF. Mer. 306 f. c. — Nei napoleoni d'oro 20 83 contanti.

*Il vice sindaco:* N. NUNES-VAIS.

---

dappoichè Adelina nello stato miserando in cui era condotta non poteva neppur tentare lieve cosa per ricuperare la figlia, nè gli sforzi di una povera cameriera, sprovveduta di mezzi, potevano bastare a ciò. Se il dottor Pantelli fosse stato lì, oh! quello sì che avrebbe operato, e operato efficacemente! Ma egli era tuttavia assente; e in tanta lontananza, e tutto assorto nei suoi importanti negozii, aveva agio appena di pensare con affettuosa rimembranza agli amici lasciati di qua dell'Oceano. Sicchè il Lamberteschi aveva buon giuoco, e se n'era prevalso non soltanto per privare la nuora dell'unica consolazione ch'ella avesse al mondo, ma ancora per rovinarla affatto nella reputazione. Ad istigazione di lui, o meglio per suo preciso volere era stata presentata ai tribunali domanda di separazione. Alberto debole, corrotto, e stimolato non che dal padre dalla druda, si lasciò facilmente indurre ad un passo che rompendo il legame coniugale, stampava un marchio indelebile di vergogna pure sopra di lui. In quanto ad Adelina non è a dire come il nuovo colpo ne accrescesse l'affanno. L'idea che la sventura fosse fatta pubblica, e presentata in aspetto vituperevole, il timore di dovere in conseguenza essere trascinata pei tribunali sotto la taccia di una vita licenziosa e immorale, con apparenze che pur troppo avvaloravano le accuse, ne esaltava cosiffattamente la fantasia, che per poco non usciva frenetica. Sicchè alle angoscie per la figlia, le si aggiunsero terribili gli spaventi dei giudici, dei processi, delle pubbliche discussioni. A vedere l'infelice dibattersi tra queste torture diuturnamente rinnovantisi era veramente una pietà; e nessun cuore, non corrotto o perverso, avrebbe potuto non restarne profondamente commosso.

Erano a tal punto le cose quando una sera la solita vecchietta, finita la bisogna dai Lamberteschi, venne secondo l'usato a salutare Adelina e Carlotta nella povera casetta che loro serviva di rifugio. Ma questa volta, fuor dell'usato, ella recava alle sconsolate una buona notizia, poteva indicare quasi con certezza, il luogo dove si trovava Albertina. A furia di porgere orecchio ai discorsi che si facevano in casa, a furia d'interrogare, di spiare questo e quello, ell'era venuta a capo d'indovinare che la bimba fosse stata posta a retta in qualche convento. Era un sospetto vago, che a poco a poco prendeva consistenza nell'animo suo, ma dal sospetto alla certezza correva assai tratto. Volle il caso, o la buona fortuna di Adelina, che tra la gente di servizio dei Lamberteschi, fosse un servitore sbuccione quanto dir si possa, al quale appunto era stato ordinato dal sor Gaetano di portare una lettera in certo luogo alquanto fuor di città. E il comando egli aveva avuto di gran premura, proprio nel momento in che si disponeva ad andare a trovare certi suoi compagni co' quali soleva di tanto in tanto darsi spasso, giuocando e bevendo. Com'è abito di tal sorta gentame, ei cominciò per bestemmiare, imprecando al suo mal destino di dover servire, e alle esigenze dei padroni, e mille simiglianti lamenti. Questi sfoghi ei faceva in cucina colla vecchietta, che sola v'era, e della quale come serva di piccol conto nella famiglia ei non si prendeva riguardo. Fra le cose ch'ei disse, gli venne fatto di mentovare il luogo dove recare la lettera, che era un convento di monache situato a pochi passi fuor di città. La buona vecchia non udì a sordo; e pronta più che dalla grave età sua non si potesse attendere, si offrì di far ella ciò che dava tanta noia a lui.

Non parve vero al poltrone di potersela sgabellare a sì buon mercato, e consegnata la lettera e datele tutte le indicazioni che si volevano per recapitarla sicuramente, la mandò con Dio. E la vecchia, piena di speranza che questa corsa potesse giovare alle sue mire, trottò di buona voglia fino alla porta indicata, l'oltrepassò, e fatto un trecento passi sulla strada maestra, prese, come le era stato detto, un viottolo a mancina, e in poco d'ora fu al convento. A quel tempo, sebben non remoto da noi, i conventi ancora esistevano, e con tutte le regole e i rigori della loro istituzione; sicchè non era agevol cosa penetrarvi, specie trattandosi di conventi di donne. Sicchè quand'ebbe suonata la funicella del campanello, che squillò con eco lugubre nel silenzio di que' chiostri, prigioni così del corpo come dell'anima, si aprì una grata, ai fori rabescati della quale si affacciò alcuno che veduto di che si trattava spinse in fuori la mano per prendere la lettera e poi richiudere. La vecchia che qualche cosa voleva pur scoprire, non l'aveva consegnata così per fretta da non cercar prima di appiccar discorso colla monachella che aveva manifestamente officio di portinaia. Ma i discorsi restarono sulle generali; e la risposta senza costrutto per quello che essa sperava e cercava. Di maniera che ell'avrebbe dovuto ritornarsene colle pive nel sacco, se nell'accomiatarsi non le fosse venuta l'ispirazione di chiedere a bruciapelo — E la bimba sta ella bene? — Benone — fu la risposta e nello stesso tempo la finestrella della grata si richiuse di nuovo.

*(Continua)*

**REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO**
*Premio* RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici

*NB.* — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

*Il Presidente:* BONACOSSA.
*Il Segretario:* G. RIZZETTI.

# DIARIO

(*Il corriere del Cenisio è in ritardo.*)

Il ministro dell'interno di Prussia ha emanata una decisione intorno alla rimostranza fatta dal magistrato di Francoforte per l'espulsione dei francofortesi fattisi sudditi svizzeri. Nella deliberazione ministeriale è detto che il governo non può rivocare il decreto del direttore di polizia di Francoforte perchè i casi d'emigrazione simulata, particolarmente da parte di giovani che non hanno adempiuto i loro obblighi militari, si moltiplicano da qualche tempo in modo straordinario ed hanno oramai raggiunto un numero sproporzionatamente grande.

Scrivono da Belgrado che stanno per cominciare a Schoumla delle grandi manovre e che vi parteciperà tutto intero il secondo corpo dell'esercito serbo. Vi furono invitati i ministri del Sultano ed il granvisir avrebbe promesso d'intervenirvi.

La questione di confine sorta tra la Sublime Porta e la Persia venne amichevolmente definita. Fu stipulata in proposito una convenzione le cui ratifiche saranno scambiate fra giorni.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 12.

Un decreto incarica il ministro d'agricoltura dell'*interim* del Ministero delle finanze.

Madrid, 12.

I giornali insistono sulla necessità di mandare pronti rinforzi a Cuba.

Assicurasi che le economie da introdursi nel prossimo bilancio saranno di 500 milioni di reali.

Bruxelles, 12.

Sembra ormai certo che il Belgio non invierà alcun delegato officiale al Concilio ecumenico.

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 11 settembre 1869, ore 1 pom.

La burrasca è arrivata nel nord d'Italia ove il barometro è sceso di 8 mm. Il cielo è coperto e il mare è agitato a Genova, Portoferraio e Civitavecchia. I venti sono variabili, ma comincia a dominare il sud-ovest.

Continuò l'abbassamento del barometro anche nel nord-ovest d'Europa ove esiste un minimo di pressione di 739 millimetri.

Qui pure il barometro continua a scendere.

La burrasca si propagherà nel mezzogiorno e il vento di sud-ovest prenderà forza sul Mediterraneo.

Firenze, 12 settembre 1869, ore 1 pom.

Il mare è agitato nel canale d'Otranto, a Napoli, Civitavecchia e nel golfo di Genova. Il barometro ha continuato ad abbassarsi da 1 a 4 mm. Soffiano molto forti i venti di sud-ovest. Una violenta tempesta, proveniente dal nord, infuria nella Manica, si distende verso il golfo di Guascogna, e minaccia fortemente il Mediterraneo.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
Nel giorno 12 settembre 1869.

| | ORE 9 antim. | ORE 3 pom. | ORE 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 752 0 | mm 752 2 | mm 755 0 |
| Termometro centigrado | 21 0 | 26,0 | 20 5 |
| Umidità relativa | 75 0 | 60 0 | 70 0 |
| Stato del cielo | nuvolo | nuvolo | sereno e nuvoli |
| Vento direzione / forza | SO debole | SO quasi for. | O debole |

Temperatura massima . . . . . . . . + 27,0
Temperatura minima . . . . . . . . + 20,0

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Mozart: *Don Giovanni*.

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia drammatica F. Sadowski rappresenta: *La sincerità*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Chiara di Rosemberg*. — Ballo: *Nelly*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di G. Peracchi rappresenta: *Il marito in campagna*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*



# MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

## *PROSPETTO delle riscossioni effettuate dal novembre 1867 a tutto giugno 1869 per prezzo di beni dell'asse ecclesiastico venduti a termini della legge 15 agosto 1867, n. 3848.*

| PROVINCIE | Riscossioni per prezzo di beni immobili – 1° Decimo – Lotti | 1° Decimo – Importare | Saldo collo sconto del 7 p. 0/0 – Lotti | Saldo 7 p. 0/0 – Importare | Saldo collo sconto del 3 p. 0/0 – Lotti | Saldo 3 p. 0/0 – Importare | Acconti | Totale – Lotti | Totale – Importare | Importare degli sconti del 7 e 3 p. 0/0 | Riscossioni per scorte | Riscossioni per mobili | Riscossioni per interessi | Totale generale | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 744 | 713,767 38 | 1,070 | 3,960,622 78 | 72 | 790,829 82 | 498,593 02 | 1,886 | 5,963,813 » | 292,722 82 | 31,876 73 | 4,429 52 | 209,094 31 | 6,209,213 56 | |
| Ancona | 335 | 334,300 » | 71 | 641,452 60 | 13 | 71,696 11 | 104,728 85 | 419 | 1,152,177 06 | 45,583 77 | 141,155 50 | 160 » | 101,095 81 | 1,394,588 37 | |
| Aquila | 486 | 107,692 25 | 78 | 176,002 57 | 5 | 21,896 56 | 15,536 39 | 569 | 321,127 77 | 12,659 59 | 6,542 98 | » | 14,366 81 | 342,037 56 | |
| Arezzo | 309 | 443,052 07 | 190 | 1,029,981 99 | 24 | 423,618 56 | 1,034,389 88 | 523 | 2,931,042 50 | 84,284 51 | 356,692 22 | 7,382 20 | 59,706 24 | 3,354,823 16 | |
| Ascoli Piceno | 232 | 256,115 18 | 34 | 439,140 49 | 3 | 17,990 66 | 72,672 52 | 269 | 785,918 85 | 28,966 04 | 18,412 48 | 81,065 29 | 42,087 74 | 927,484 36 | |
| Avellino | 246 | 90,732 23 | 37 | 101,708 31 | 8 | 6,067 07 | 5,375 97 | 291 | 203,883 58 | 6,995 36 | » | 153 19 | 3,543 16 | 207,579 93 | |
| Bari | 1,320 | 676,202 03 | 274 | 762,198 91 | 22 | 103,288 81 | 301,597 25 | 1,616 | 1,843,287 » | 54,440 95 | 1,785 » | » | 161,975 06 | 2,007,047 06 | |
| Belluno | 367 | 84,718 59 | 249 | 297,592 76 | 37 | 62,564 43 | 16,718 23 | 653 | 461,589 01 | 20,358 88 | 2,935 25 | 869 45 | 16,853 19 | 482,246 90 | |
| Benevento | 290 | 131,477 58 | 52 | 69,267 67 | 10 | 26,142 27 | 60,134 98 | 352 | 287,022 50 | 4,703 23 | 159 » | » | 30,766 01 | 317,947 51 | |
| Bergamo | 213 | 256,589 72 | 312 | 1,197,805 81 | 28 | 108,004 17 | 328,559 25 | 553 | 1,990,928 95 | 90,265 86 | 15,485 73 | 1,284 86 | 133,822 60 | 2,141,522 14 | |
| Bologna | 314 | 428,475 44 | 61 | 523,314 70 | 12 | 209,116 83 | 350,645 56 | 390 | 1,511,852 53 | 42,500 94 | 70,129 27 | 42,162 58 | 26,446 86 | 1,650,291 24 | |
| Brescia | 301 | 54,881 27 | 256 | 268,707 84 | 15 | 17,736 08 | 22,724 15 | 572 | 364,049 34 | 18,676 05 | 320 85 | 5,659 51 | 9,409 11 | 379,438 81 | |
| Cagliari | 369 | 169,184 64 | 100 | 416,533 87 | 12 | 28,154 08 | 100,074 55 | 481 | 713,947 14 | 28,873 40 | » | 21,148 63 | 47,181 01 | 782,276 78 | |
| Caltanissetta | 168 | 81,554 39 | 18 | 24,502 21 | 5 | 894 95 | 18,696 61 | 191 | 125,648 16 | 1,848 48 | 137 » | 30,055 88 | 9,165 54 | 165,006 58 | |
| Campobasso | 365 | 90,859 81 | 63 | 52,948 52 | 1 | 330 73 | 32,737 64 | 429 | 176,876 70 | 3,570 23 | 1,360 » | » | 17,043 54 | 195,280 24 | |
| Caserta | 697 | 518,156 88 | 176 | 1,301,415 19 | 15 | 158,582 78 | 121,538 79 | 888 | 2,102,693 64 | 92,754 13 | 318 75 | 225 10 | 53,886 95 | 2,157,124 44 | |
| Catania | 292 | 230,724 21 | 24 | 75,473 19 | 4 | 105,949 79 | 41,820 88 | 320 | 453,968 07 | 8,357 76 | 4,383 88 | 40,626 64 | 21,359 75 | 520,338 34 | |
| Catanzaro | 862 | 641,367 02 | 120 | 726,971 36 | 16 | 39,046 41 | 306,066 44 | 998 | 1,713,451 23 | 50,316 79 | » | » | 127,941 10 | 1,841,392 33 | |
| Chieti | 231 | 78,570 50 | 65 | 116,409 67 | 3 | 487 10 | 28,790 61 | 299 | 224,257 88 | 7,842 57 | » | 1,236 » | 28,198 12 | 253,692 » | |
| Como | 162 | 151,022 89 | 475 | 1,296,875 75 | 18 | 88,433 57 | 116,149 38 | 655 | 1,652,481 59 | 84,271 74 | 3,395 44 | » | 23,996 17 | 1,679,873 20 | |
| Cosenza | 802 | 500,510 62 | 134 | 434,594 77 | 10 | 14,457 79 | 279,382 32 | 946 | 1,228,945 50 | 29,717 58 | 1,427 » | » | 111,679 57 | 1,341,952 07 | |
| Cremona | 256 | 208,911 85 | 353 | 1,277,423 77 | 28 | 62,252 68 | 60,636 98 | 637 | 1,609,225 28 | 88,435 16 | » | 626 25 | 25,885 72 | 1,635,737 25 | |
| Cuneo | 202 | 651,299 79 | 420 | 5,274,572 77 | 71 | 870,980 13 | 471,976 63 | 693 | 7,268,829 32 | 402,127 72 | 14,723 46 | 2,115 30 | 179,845 60 | 7,465,513 68 | |
| Ferrara | 100 | 133,801 92 | 15 | 58,113 18 | 4 | 66,603 54 | 95,919 93 | 119 | 354,438 57 | 6,642 05 | 3,171 42 | » | 6,584 75 | 364,194 74 | |
| Firenze | 618 | 1,897,946 43 | 256 | 3,509,236 99 | 58 | 1,166,095 15 | 1,109,997 79 | 932 | 7,583,276 36 | 61,745 38 | 508,363 45 | 31,582 51 | 689,061 65 | 8,915,273 97 | |
| Foggia | 333 | 100,071 81 | 32 | 77,522 03 | 3 | 3,683 42 | 18,202 42 | 368 | 199,479 68 | 5,333 40 | 770 22 | 2,460 99 | 17,994 59 | 220,705 48 | |
| Forlì | 152 | 152,394 67 | 60 | 221,090 78 | 3 | 14,254 91 | 49,495 77 | 215 | 437,236 13 | 14,631 45 | 47,572 59 | 49,131 31 | 9,632 77 | 543,572 80 | |
| Genova | 228 | 169,145 80 | 595 | 1,706,419 50 | 26 | 300,881 64 | 93,117 67 | 849 | 2,268,564 61 | [illegible] | 510 10 | 300 80 | 60,670 93 | 2,330,046 14 | |
| Girgenti | 172 | 78,558 89 | 15 | 19,680 48 | » | » | 14,616 30 | 187 | 112,855 67 | 1,329 73 | 300 » | 29,798 78 | 14,553 17 | 157,509 62 | |
| Grosseto | 89 | 60,214 79 | 27 | [illegible] | » | » | 994 53 | 116 | 79,425 57 | 1,152 97 | » | » | 1,082 71 | 80,508 28 | |
| Lecce | 333 | [illegible] | 119 | 413,267 55 | 8 | 69,899 94 | 159,193 64 | 460 | 827,170 71 | 29,793 14 | 15,242 79 | » | 53,015 25 | 895,428 75 | |
| Livorno | [illegible] | 28,147 32 | 11 | 96,047 86 | 2 | 7,193 15 | 8,414 99 | 67 | 139,803 32 | 6,536 67 | 414 68 | » | 7,515 39 | 147,733 39 | |
| Lucca | 122 | 113,747 20 | 94 | 629,856 76 | 17 | 95,947 61 | 119,881 60 | 233 | 959,433 17 | 27,485 62 | 66,734 68 | 15,582 26 | 85,687 18 | 1,077,437 29 | |
| Macerata | 238 | 220,175 61 | 52 | 389,355 04 | 7 | 46,701 87 | 74,243 21 | 297 | 730,475 73 | 28,361 24 | 33,059 34 | » | 54,347 06 | 817,882 13 | |
| Mantova | 118 | 223,421 73 | 71 | 838,813 49 | 9 | 27,530 96 | 133,100 73 | 198 | 1,222,866 91 | 63,814 73 | 8,044 92 | » | 53,062 06 | 1,283,973 89 | |
| Massa-Carrara | 91 | 29,358 58 | 102 | 200,112 03 | 4 | 27,295 60 | 9,001 84 | 197 | 265,768 05 | 14,298 84 | 12,228 50 | 9,264 14 | 2,617 89 | 289,878 68 | |
| Messina | 418 | 261,419 53 | 102 | 819,486 28 | 12 | 143,581 56 | 116,866 84 | 532 | 1,341,354 21 | 49,671 73 | » | 43,075 55 | 64,810 74 | 1,449,240 50 | |
| Milano | 119 | 157,023 98 | 219 | 2,223,194 46 | 19 | 213,343 42 | 102,323 49 | 357 | 2,695,885 35 | 154,993 52 | 2,866 76 | 108 15 | 35,596 60 | 2,734,456 86 | |
| Modena | 127 | 344,736 63 | 34 | 519,212 84 | 4 | 95,003 » | 102,440 80 | 165 | 1,061,393 27 | 40,652 55 | 17,469 42 | 297 » | 59,173 02 | 1,138,332 71 | |
| Napoli | 730 | 726,272 59 | 99 | 918,523 04 | 11 | 64,070 16 | 231,702 81 | 840 | 1,940,568 60 | 67,365 53 | 1,417 65 | 8 55 | 182,293 97 | 2,124,288 77 | |
| Novara | 415 | 351,907 73 | 1,134 | 9,396,106 23 | 40 | 206,588 54 | 219,548 62 | 1,589 | 10,173,551 12 | 552,662 59 | 23,068 11 | 4,131 53 | 98,795 37 | 10,299,546 13 | |
| Padova | 274 | 188,922 51 | 267 | 1,066,029 13 | 18 | 89,668 24 | 107,546 26 | 556 | 1,452,166 14 | 74,823 24 | » | 9,325 45 | 36,512 12 | 1,498,003 71 | |
| Palermo | 611 | 610,049 29 | 37 | 367,032 27 | 5 | 69,175 06 | 201,464 12 | 653 | 1,247,720 74 | 18,382 17 | 2,032 91 | 133,119 55 | 110,526 09 | 1,493,399 29 | |
| Parma | 119 | 285,155 82 | 53 | 860,210 37 | 3 | 37,594 58 | 132,753 77 | 175 | 1,315,714 54 | 60,848 89 | 54,961 53 | 566 79 | 75,970 35 | 1,447,213 21 | |
| Pavia | 273 | 232,856 63 | 306 | 4,205,857 25 | 11 | 35,702 27 | 552,689 70 | 590 | 5,027,105 85 | 284,094 57 | 38,087 52 | 24,455 » | 48,231 07 | 5,137,879 44 | |
| Perugia | 696 | 508,057 28 | 302 | 1,154,972 32 | 8 | 68,986 46 | 202,630 64 | 1,006 | 1,934,646 70 | 81,018 98 | 277,132 38 | 37,827 52 | 84,757 69 | 2,334,364 29 | |
| Pesaro | 287 | 210,026 69 | 55 | 426,769 38 | 17 | 174,350 99 | 53,726 89 | 359 | 864,873 95 | 34,412 70 | 54,355 39 | 102,707 37 | 59,778 53 | 1,081,715 24 | |
| Piacenza | 223 | 371,088 34 | 122 | 1,215,870 65 | 9 | 38,851 24 | 413,363 » | 354 | 2,039,173 23 | 84,574 62 | 30,049 69 | 12,534 20 | 127,322 55 | 2,209,079 67 | |
| Pisa | 124 | 187,972 17 | 63 | 671,121 94 | 11 | 133,751 04 | 76,611 64 | 198 | 1,069,456 79 | 53,813 82 | 57,592 60 | 12,548 54 | 49,466 01 | 1,189,063 94 | |
| Porto Maurizio | 163 | 21,114 75 | 350 | 308,361 43 | 22 | 17,500 38 | 11,603 26 | 535 | 358,579 82 | 21,274 10 | » | 15 » | 6,248 07 | 364,842 89 | |
| Potenza | 485 | 226,287 42 | 119 | 339,438 75 | 9 | 7,199 53 | 52,343 36 | 613 | 625,269 06 | 23,065 44 | » | 5,266 30 | 31,384 48 | 661,919 84 | |
| Ravenna | 143 | 223,618 04 | 50 | 419,384 19 | 1 | 48,463 65 | 171,049 04 | 194 | 862,514 92 | 29,549 29 | 8,610 92 | 17,426 86 | 20,249 66 | 908,8[illegible]2 36 | |
| Reggio (Calabria) | 453 | 448,136 60 | 21 | 76,544 15 | 5 | 20,858 16 | 94,379 61 | 479 | 639,918 52 | 5,916 32 | 10,714 » | » | 107,118 49 | 757,751 01 | |
| Reggio (Emilia) | 91 | 173,993 13 | 66 | 1,050,958 96 | 4 | 84,732 57 | 128,850 06 | 161 | 1,438,534 72 | 73,843 31 | 77,010 35 | 210 » | 38,533 06 | 1,554,288 13 | |
| Rovigo | 121 | 40,036 85 | 78 | 167,589 12 | 14 | 20,211 80 | 23,904 03 | 213 | 251,741 80 | 11,894 24 | » | 589 44 | 19,109 63 | 271,440 87 | |
| Salerno | 333 | 222,983 33 | 57 | 229,495 49 | 7 | 3,682 94 | 56,976 36 | 397 | 518,138 12 | 15,563 49 | 159 32 | » | 29,381 63 | 542,679 07 | |
| Sassari | 627 | 221,362 42 | 136 | 305,857 04 | 1 | 30,250 33 | 114,866 40 | 764 | 672,336 19 | 16,591 52 | 9,001 75 | » | 58,047 12 | 739,385 06 | |
| Siena | 257 | 296,295 29 | 189 | 1,023,565 14 | 14 | 332,203 99 | 120,606 74 | 460 | 1,772,671 16 | 80,799 67 | 107,904 47 | 11,457 62 | 113,043 90 | 2,005,077 15 | |
| Siracusa | 198 | 40,273 38 | 15 | 12,286 06 | 4 | 3,315 96 | 4,101 35 | 217 | 59,976 75 | 931 75 | 28,084 43 | 916 93 | 6,128 62 | 95,106 73 | |
| Sondrio | 249 | 20,567 77 | 715 | 459,452 69 | 36 | 42,351 95 | 17,372 85 | 1,000 | 539,745 26 | 32,000 85 | » | 1,177 73 | 7,440 79 | 548,363 78 | |
| Teramo | 296 | 161,352 97 | 66 | 160,904 46 | 9 | 75,496 07 | 93,474 14 | 371 | 494,227 64 | 13,737 15 | » | 6,323 94 | 43,[illegible]51 22 | 544,102 80 | |
| Torino | 203 | 395,479 58 | 530 | 5,443,035 92 | 39 | 431,786 33 | 667,379 19 | 772 | 6,937,681 02 | 383,193 73 | 71,103 40 | 11,340 91 | 151,408 10 | 7,171,533 43 | |
| Trapani | 489 | 138,972 » | 32 | 26,429 86 | » | 2,063 30 | 20,276 80 | 521 | 187,741 96 | 2,797 01 | » | 20,649 29 | 7,025 76 | 215,417 01 | |
| Treviso | 755 | 336,446 64 | 261 | 580,059 56 | 44 | 88,862 69 | 134,213 31 | 1,060 | 1,139,582 20 | 44,108 41 | » | » | 90,823 37 | 1,230,405 57 | |
| Udine | 1,182 | 191,816 72 | 385 | 574,765 98 | 7 | 13,585 » | 131,344 78 | 1,574 | 911,512 48 | 42,378 92 | 10 » | 20,271 23 | 31,641 50 | 963,435 21 | |
| Venezia | 485 | 318,989 63 | 200 | 767,234 96 | 17 | 72,825 57 | 103,011 99 | 702 | 1,262,062 16 | 53,117 93 | 687 » | » | 79,258 40 | 1,342,017 55 | |
| Verona | 133 | 189,272 06 | 82 | 521,999 84 | 13 | 227,541 91 | 104,390 55 | 228 | 1,043,204 36 | 42,367 04 | 190 78 | 27,430 93 | 74,303 49 | 1,145,129 56 | |
| Vicenza | 306 | 43,399 08 | 184 | 305,087 27 | 17 | 19,830 88 | 89,600 72 | 507 | 457,917 95 | 21,555 15 | » | 592 32 | 13,433 19 | 471,943 46 | |
| TOTALE | 23,593 | 18,540,217 52 | 12,413 | 65,263,086 47 | 1,004 | 7,968,038 74 | 10,928,134 82 | 37,010 | 102,699,477 55 | 4,355,852 92 | 2,240,163 61 | 884,694 69 | 4,422,441 96 | 110,246,777 81 | |

## RIEPILOGO PER REGIONI

| Regione | 1° Decimo – Lotti | 1° Decimo – Importare | Saldo 7 p. 0/0 – Lotti | Saldo 7 p. 0/0 – Importare | Saldo 3 p. 0/0 – Lotti | Saldo 3 p. 0/0 – Importare | Acconti | Totale – Lotti | Totale – Importare | Importare degli sconti | Per scorte | Per mobili | Per interessi | Totale generale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Piemonte | 1,955 | 2,302,115 03 | 4,099 | 26,089,118 63 | 270 | 2,618,566 81 | 1,961,218 29 | 6,324 | 32,971,018 79 | 1,774,434 87 | 141,281 80 | 22,332 86 | 706,062 38 | 33,840,695 83 |
| Sardegna | 996 | 390,547 06 | 236 | 722,390 91 | 13 | 58,404 41 | 214,940 95 | 1,245 | 1,386,283 33 | 45,464 92 | 9,001 75 | 21,148 63 | 105,228 13 | 1,521,661 84 |
| Lombardia | 1,573 | 1,181,824 11 | 2,636 | 10,929,317 57 | 155 | 567,824 14 | 1,200,455 80 | 4,364 | 13,879,421 62 | 752,737 75 | 60,156 30 | 33,311 50 | 284,382 06 | 14,257,271 48 |
| Emilia | 1,360 | 2,142,622 57 | 566 | 5,068,267 70 | 44 | 621,915 92 | 1,453,519 77 | 1,970 | 9,286,325 96 | 367,541 94 | 321,203 69 | 131,592 88 | 366,530 91 | 10,105,653 41 |
| Marche e Umbria | 1,788 | 1,528,674 76 | 514 | 3,051,689 83 | 48 | 379,726 09 | 508,001 61 | 2,350 | 5,468,092 29 | 218,342 73 | 544,115 09 | 221,760 18 | 342,066 83 | 6,556,034 39 |
| Toscana | 1,573 | 3,027,375 27 | 830 | 6,978,026 93 | 126 | 2,158,809 50 | 2,470,897 17 | 2,529 | 14,635,108 87 | 315,818 64 | 1,097,702 10 | 81,553 13 | 955,553 08 | 16,769,917 18 |
| Napoletane | 8,262 | 4,908,483 22 | 1,512 | 5,960,212 44 | 142 | 615,189 74 | 1,857,432 73 | 9,916 | 13,341,318 13 | 423,774 90 | 39,896 71 | 15,674 07 | 1,014,039 95 | 14,410,928 86 |
| Sicilia | 2,348 | 1,441,551 69 | 243 | 1,344,890 35 | 30 | 324,980 62 | 417,842 90 | 2,621 | 3,529,265 56 | 83,318 63 | 34,938 22 | 298,242 62 | 233,571 67 | 4,096,018 07 |
| Veneto | 3,738 | 1,617,023 81 | 1,777 | 5,119,172 11 | 176 | 622,621 48 | 843,825 60 | 5,691 | 8,202,643 » | 374,118 54 | 11,867 95 | 59,078 82 | 415,006 95 | 8,688,596 72 |
| TOTALE | 23,593 | 18,540,217 52 | 12,413 | 65,263,086 47 | 1,004 | 7,968,038 74 | 10,928,134 82 | 37,010 | 102,699,477 55 | 4,355,852 92 | 2,240,163 61 | 884,694 69 | 4,422,441 96 | 110,246,777 81 |

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 31 agosto 1869.

*Il Direttore Capo della Divisione 6°*
COSTA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sull'annuo presunto prezzo di lire 38 495, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 agosto ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un triennio del tronco della strada nazionale centrale, compreso fra Santa Lucia sotto il villaggio di Serri ed il mare di Tortolì presso la torre di Arbatax, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 115,366,

si procederà, alle ore 12 meridiane di martedì 28 settembre corrente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 36,571 20, a cui il suddetto annuo prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentava il partito preindicato del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 18 aprile 1869, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cagliari.

La manutenzione durerà dal 1° gennaio 1870 fino al 31 dicembre 1872.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'articolo 41 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 2,250 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 380 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando, fra il termine che gli verrà fissato, l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, 11 settembre 1869.

Per detto Ministero

2558 A VERARDI, *Caposezione.*

## DIREZIONE DEL BAGNO PENALE DI PROCIDA

### AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle 10 del giorno 21 volgente dinanzi il Consiglio di Amministrazione del suddetto Bagno si procederà con nuovo incanto pubblico, a partito segreto, all'aggiudicazione definitiva dello appalto della canapa greggia occorrente al telefizio del Penitenziario nel 1870, sull'offerta di lire 107 70, sconto 6 per 100 al quintale, presentata nell'incanto pubblico tenuto stamane dal signor Fasciglione Giuseppe, negoziante in Napoli, aggiudicatario provvisorio.

Procida, 7 settembre 1869

*Il Segretario del Consiglio*
UGO SCARAMBONE.

2528

SOCIETÀ ANONIMA

## PER TERRENI ED OPERE PUBBLICHE IN FIRENZE

### FLORENCE LAND AND PUBLIC WORKS COMPANY (Limited)

Nei giorni 16, 17 e 18 settembre prossimo, nella sala terrena degli incanti nel palazzo municipale, saranno posti in vendita alcuni lotti di terreno, situato in magnifica posizione lungo la fronte del viale *Principessa Margherita*, fra la Porta San Gallo e la Fortezza da Basso.

Le condizioni dell'asta e dei pagamenti sono ostensibili nella sala degli incanti.

Sono pure vendibili vari lotti di terreno sulle vie parallele ai nuovi stradoni con prezzi e condizioni da stabilirsi all'ufficio tecnico della Società, via Pier Capponi, n. 36, primo piano. 2001

## ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

*vol.*

**Sessione 1848.**

1. Documenti - Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . . . L. 12 »
2. Discussioni della Camera dei Dep - Dall'8 maggio al 2 agosto 1848 » 13 20
3. Idem Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
4. Indice analitico ed alfabetico . . . . . . . . . » 2 80
5. Discussioni del Senato del Regno - Dall'8 maggio al 80 dic. 1848 » 8 80

**Sessione 1849.**

1. Documenti - Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . . . . . » 5 80
2. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 1° febb. al 30 marzo 1849 » 15 20
3. Discussioni del Senato del Regno Idem » 3 60
4. Documenti - Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . . . » 10 20
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 31 luglio al 17 nov. 1849 » 9 »
6. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 30 luglio al 20 nov 1849 » 34 80

**Sessione 1850.**

1. Documenti - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . » 20 80
2. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850. . . . . . . . . . . . . » 24 80
3. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 13 marzo al 22 maggio 1850 . . . . . . . . . . . . . » 30 20
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 23 maggio al 19 novembre 1850 . . . . . . . . . . . . . » 26 60
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . . . . . . . . . . . » 16 20

**Sessione 1851.**

1. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . . » 19 20
2. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . . » 13 »
3. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 23 nov. 1850 al 29 genn. 1851 » 19 »
4. Idem Dal 30 gennaio al 21 marzo 1851 . . » 20 »
5. Idem Dal 22 marzo al 19 maggio 1851 . . » 20 »
6. Idem Dal 20 maggio al 16 luglio 1851 . . » 21 »
7. Idem Dal 19 nov. 1851 al 17 gennaio 1852 . » 19 »
8. Idem Dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852 . » 12 »
9. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851 . . . . . . . . . . . . . » 17 20
10. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 maggio 1851 al 27 febbraio 1852 . . . . . . . . . . . . . » 18 40

**Sessione 1852.**

1. Documenti - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . . » 20 20
2. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . . » 14 80
3. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . . » 16 60
4. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 4 marzo all'11 maggio 1852 » 18 »
5. Idem Dal 12 maggio al 14 luglio 1852 . . » 20 »
6. Idem Dal 19 novembre 1852 all'11 febb. 1852 » 25 60
7. Idem Dal 12 febbraio al 22 aprile 1853 . . » 26 »
8. Idem Dal 23 aprile al 21 novembre 1853 . » 24 40
9. Discussioni del Senato del Regno - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . . . . . . . . . . . » 20 40

*Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tip. EREDI BOTTA.*

# SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

## A tutto il giorno 28 Agosto 1869.

**ATTIVO.**

| Voce | Importo |
|---|---|
| Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . L. | 167,864,306 08 |
| Esercizio delle zecche dello Stato . . » | 9,630,272 75 |
| Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . » | 12,772,500 » |
| Portafoglio nelle sedi e succursali » | 241,263,673 57 |
| Anticipazioni id. » | 41,694,364 79 |
| Effetti all'incasso in conto corr. . » | 672,335 16 |
| Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . » | 16,003,975 » |
| Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) » | 198,158 78 |
| Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) » | 278,000,000 » |
| Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867). » | 100,000,000 » |
| Immobili . . . » | 7,189,611 17 |
| Azioni da emettere . . . » | 20,000,000 » |
| Azionisti, saldo azioni . . . » | 10,700 » |
| Debitori diversi . . . » | 21,183,284 07 |
| Spese diverse . . . » | 2,538,028 25 |
| Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . » | 455,555 60 |
| Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa . . . » | 33,652,200 » |
| Depositi volontari liberi . . . » | 102 395,952 42 |
| Depositi obbligatori e per cauzione » | 52,566,454 48 |
| Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865). . » | 20,136,800 » |
| Servizio del debito pubbl. a Torino . » | 375,129 73 |
| | L. 1,131,603,301 85 |

**PASSIVO.**

| Voce | Importo |
|---|---|
| Capitale . . . L. | 100,000,000 » |
| Biglietti in circolazione . . . » | 744,009,736 40 |
| Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. » | 12,772,500 » |
| Fondo di riserva . . . » | 16,000,000 » |
| Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile . . . » | » |
| Tesoro dello Stato conto corrente — Non disponibile . . » | 2,942,143 23 |
| Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . » | 15,146,478 77 |
| Id. (non disponibile) id. . . . » | 26,834,202 21 |
| Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . » | 17,971,762 59 |
| Mandati a pagarsi . . . » | 663,372 24 |
| Dividendi a pagarsi . . . » | 697,005 50 |
| Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867 . . . » | 275,301 22 |
| Creditori diversi . . . » | 2,934,962 93 |
| Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 . . . » | 33,652,200 » |
| Depositanti d'oggetti e valori diversi » | 154,962,406 90 |
| Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . » | 1,197,954 96 |
| Benefizi del semestre in corso . . . » | 1,529,054 90 |
| Marche da bollo in circolazione . . . » | 14,220 » |
| | L. 1,131,603,301 85 |

*Il Censore Centrale*
C. De Cesare.

2556

Per autenticazione
*Per il Direttore Generale*: G. Grillo.

# ATTI
# DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA PARLAMENTARE

SUI FATTI DELLA

## REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SEDUTE SEGRETE — SEDUTE PUBBLICHE — RELAZIONE

Un volume di pagine 228 L. 2 25

*Dirigere le domande, col relativo vaglia postale, alla Tipografia EREDI BOTTA in Firenze*
Via del Castellaccio, 12.

# L'INDICATORE UFFICIALE

DELLE STRADE FERRATE, DELLA NAVIGAZIONE E DELLA TELEGRAFIA

DEL REGNO D'ITALIA

**Prezzi dell'associazione.**

Regno d'Italia — Un anno . . . L. 10 »
Id. Sei mesi . . . » 5 50
Roma, Francia e Svizzera . . . » 14 »
Inghilterra e Alemagna . . . . . » 16 »

Si pubblica due volte al mese
24 numeri all'anno.
*Scrivere franco all'Amministrazione con mandati postali.*

**Prezzi delle inserzioni.**

Per le inserzioni, centes. 60 la linea.

Per gli annunzi di un anno e più il prezzo sarà stabilito di comune accordo — Pagamento anticipato.

L'ufficio dell'Amministrazione è in Torino, via Nizza, n. 21. — È aperto dalle ore 10 del mattino alle 4 di sera, eccetto i giorni festivi e le domeniche.

## RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

SUL

## CORSO FORZOSO DEI BIGLIETTI DI BANCA

deliberata nella tornata del 10 marzo 1868

COMPOSTA DEI DEPUTATI

Seismit-Doda, Cordova, Rossi Alessandro, Sella, Messedaglia, Lampertico, Lualdi

*Parte prima*, edizione in-4° grande, L. 10. Edizione in folio (formato de'Rendiconti) L. 4.
*Parte seconda*, L. 20. — *Parte terza*, L. 10.

*Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA, Firenze, via del Castellaccio.*

# AVVISO

*Ai Signori Ingegneri capi degli uffizi tecnici governativi del Regno*

**Stampati per la compilazione dei progetti d'arte ed Allegati relativi al servizio affidato al Real Corpo del Genio Civile a norma del prescritto degli articoli 42 e 46 del Regolamento.**

Prezzo per ogni 100 fogli compresa la lineatura L. 2 70, affrancato per posta L. 3 20.

*Dirigere le domande con vaglia postale alla Tipografia* **Eredi Botta**
Firenze, via del Castellaccio, n. 12.

2562 **Il 1° ottobre 1869**

**GRAND'ESTRAZIONE DELL'IMPRESTITO DEL CREDITO MOBILIARE AUSTRIACO.**

Premii di fior. **200000 — 40000 — 20000 — 5000 — 2500 — 1500** ecc. fino a fior. **120**. — Prezzo delle azioni, munite del bollo governativo: **1** azione **20** lire, **4** azioni **75** lire, **11** azioni **200** lire. — Si prega d'indirizzare le domande accompagnate dall'importo in biglietti di banca direttamente a **G. F. Schildt et Comp.** Graben 8, Vienna (Austria)

## È uscito 2563

Il **Dizionario Catechistico del Notariato**, racchiudente sotto un sol punto di vista le disposizioni legislative più indispensabili a sapersi dal ceto notarile. — Un volume in-8° di pagine 240 — Il prezzo è di lire 3, e sarà spedita la copia franca. Rivolgersi con corrispondente vaglia *unicamente* alla **Tipografia Subalpina**, via Bertola, n. 21, Torino — Non si possono accordare sconti. — Spirato il mese di ottobre prossimo, il prezzo del volume sarà di L 5.

### Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Pietro Matteini che nell'adunanza del dì 9 stante venne prorogata la deliberazione sul concordato al dì 17 corrente, a ore 2 pom., e con ordinanza del decorso giorno, registrata con marca annullata, fu autorizzata la verifica dei titoli non presentati, avanti di procedere al concordato ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 12 settembre 1869.

2564 F. Nannei, vice canc.

### Accettazione d'eredità
*con benefizio d'inventario.*

Il dì 30 agosto 1869 la signora Marianna del fu commend. Gio. Gualberto Camps y Soler, vedova del cav. conte Francesco Sanminiatelli Tizzi, domiciliata a Firenze, tanto nel proprio interesse quanto come madre e legittima rappresentante dei minorenni conte Marco Sanminiatelli Tizzi, sottotenente nel 5° reggimento Granatieri di Napoli, e contessa Vittoria e Luisa Sanminiatelli Tizzi, nubili, e domiciliati a Firenze, tutti figli del predetto fu cav. conte Francesco Sanminiatelli Tizzi, e nell'interesse di essi fece in questa cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze dichiarazione di accettare con benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dal medesimo fu cav. conte Sanminiatelli Tizzi, morto testato in Firenze il dì 21 agosto 1869.

E ciò per tutti gli effetti di che nel Codice civile.

Dalla cancelleria della pretura del quartiere S. Maria Novella di Firenze.

Li 10 settembre 1869.

2567 Avv. E. Cucchi, canc.

### Avviso.

Si rende noto che questo R. tribunale in sede di commercio, ad evasione dell'odierno protocollo assunto a Clementina Bassani, quale rappresentante del marito Salomone Dalla Volta, inscritto questo alla pagina 79 dei registri di commercio del 1863, venne avviata la procedura di componimento di cui la legge 17 dicembre 1862 sopra la sostanza mobile ovunque esistente e sulla stabile posta nelle Provincie Italiane nominato in sequestratario il notaio Bertolini dott. Cesare, ed in delegati provvisori li signori Colorni Angelo, Colorni Odoardo, e Navoletti Federico colla sostituzione di Viterbi Bonajut, ordinato il sequestro, inventario, ed amministrazione della sostanza di proprietà del Dalla Volta, ritenuta frattanto la sospensione di ogni pagamento e degli atti in corso.

Il presente sarà affisso nei soliti luoghi e pubblicato per tre volte in questa gazzetta ufficiale ed una volta in quella ufficiale del Regno, salvo di notificare separatamente le successive pratiche ai creditori.

Mantova, dal R tribunale provinciale.

Li 2 settembre 1869

Il Dirigente: Molinari

2557 Franchi, dirett.

### Estratto di domanda di nomina di perito.

Con atto del dì 10 settembre 1869, esibito avanti il tribunale civile e correzionale di Arezzo, il signor Angiolo Mazzuoli ha domandata la nomina di un perito per la stima giudiciale di più e diversi appezzamenti di terra posti e situati in comunità di Poppi, spettanti al signor Ferdinando del fu Tommaso Ceccherelli.

A dì 11 settembre 1869

2566 Dott. Domenico Ficai.

### Eredità beneficiata Salvucci.

Con atto del 17 agosto 1869, emesso avanti il cancelliere sottoscritto, il signor Ferdinando Nocentini, tutore dei figli minori del fu Angiolo Salvucci di Pontifogno, presso Reggello, ha dichiarato di accettare con benefizio d'inventario la eredità relitta ai medesimi dal loro avo paterno Pasquale Salvucci, defunto il 10 luglio 1869, con testamento del 20 marzo di detto anno, registrato in Firenze li 21 agosto 1869, n. 3636, con L. 5 50 da Cianfanelli.

Pretura di Figline Val d'Arno.

Li 7 settembre 1869.

2569 Romolo Bucci, canc.

### Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, come Giuseppe Bandinelli di Rocca S. Casciano rappresentato dal sottoscritto suo procuratore ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Rocca S. Casciano per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli infrascritti beni di proprietà dei signori Lodovico e Lorenzo Facchini di Dovadola, da subastarsi a danno dei medesimi, cioè:

1° Tre poderi denominati Corbara, Gattino e Castelvecchio, situati nel popolo della Badia, comune di Dovadola, cui confinano Chiesa di S Stefano in Bosco, Rossi, Zauli, Tassinari, Chiesa di Dovadola, Budricli, salvo se altri, ecc.

2° Una casa posta in Dovadola, comune di egual nome, confinata da via regia forlivese, da strada che conduce a Coriano, da fiume Montone, da eredi di Marianna Zauli, salvo, ecc.

Fatto li 10 settembre 1869.

*Il Procuratore*
Gio Berti.

2560

### Avviso

Il signor Antonio Sandrucci, possidente domiciliato all'Impruneta ed elettivamente in Firenze presso il dottore Gesualdo Bardini, con atto del dì undici corrente, ha chiesto al presidente del tribunale civile di Firenze la nomina di un perito che stimi alcuni beni di proprietà del sig. Luigi Danti di Greve consistenti in un casamento composto di quattro piani situato nel paese di Greve e ciò all'effetto di procedere oltre nel giudizio di espropriazione iniziato con atto del sei aprile prossimo passato debitamente trascritto all'uffizio di conservazione delle ipoteche stabilito in Firenze.

2559 Dott. Gesualdo Bardini.

### Revoca di procura.

Con atto del 26 agosto 1869, rogato in Genova dal notaro Francesco Carozzo, registrato il 27 stesso mese in Genova al num. 6351 del reg. 68, con L. 3 30 la signora contessa Ida Sofia Berlinghieri fu Roberto, domiciliata in Genova, moglie al signor Antonio Bandini, ha revocata la procura per essa fatta al signor dottore Giuseppe Rosati, domiciliato in Firenze con atto 30 gennaio 1869, rogato in Firenze dal notaro Enrico Fabri ed ivi registrato il 1° febbraio successivo con lire 3 30 2561

### Accettazione d'eredità
*con benefizio d'inventario.*

Il dì 31 agosto 1869 il signor dottore Cesare Morelli, residente in Firenze, nella qualità di mandatario speciale dei signori marchesi Piero, e Lucrezia del fu marchese Pompeo Azzolino, possidenti domiciliati in Firenze; della signora marchesa Virginia del fu marchese Pompeo Azzolino predetto e moglie del signor marchese Vincenzio Pianetti, domiciliata in Jesi; della signora marchesa Virginia del fu marchese Gio. Battista Azzolino, vedova del marchese Giulio Di Bagno, benestante domiciliata a Firenze; e infine della signora Adelaide del fu Giuseppe Romani, vedova del marchese Pompeo Azzolino ridetto, benestante, domiciliata in Firenze nella sua qualità di madre e legittima rappresentante della minorenne signora Maria, figlia di lei e del prenominato fu marchese Pompeo Azzolino; nell'interesse dei detti signori suoi mandanti, tutti maggiori di età, fece nella cancelleria della pretura del quartiere S Maria Novella di Firenze dichiarazione di accettare col benefizio dell'inventario la eredità ai medesimi suoi mandanti devoluta della signora marchesa Anna del fu Sigismondo Bandini, vedova del marchese Giovan Battista Azzolino, morto intestata in Firenze il dì 17 maggio 1869; e loro respettiva madre ed ava paterna; e ciò per tutti gli effetti, ecc., in specie contemplati dall'art. 955 del Codice civile.

Dalla cancelleria della pretura del quartiere S Maria Novella di Firenze.

Li 10 settembre 1869

2568 Avv. E. Cucchi, canc.

### Convitto Candellero.

Col 1° ottobre si apre il corso preparatorio alla R Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2471

### IN ALTO

Romanzo di B. AUERBACH

1ª *versione italiana*

DI

Eugenio De Benedetti

Vol. 3 - L. 4 50

*Le domande alla Tip.* Eredi Botta.

## La Photographie
AU
## PERCEMENT DES ALPES
ALBUM HISTORIQUE

**Par A. L. VIALARDI, membre du Club Alpin Italien**

Chez les Héritiers Botta, imprimeurs, Turin
*Prix* —Francs 20

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.